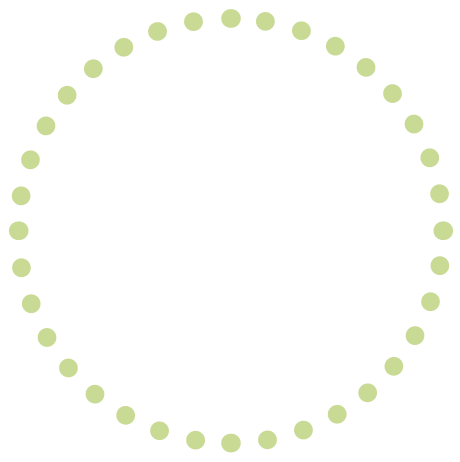
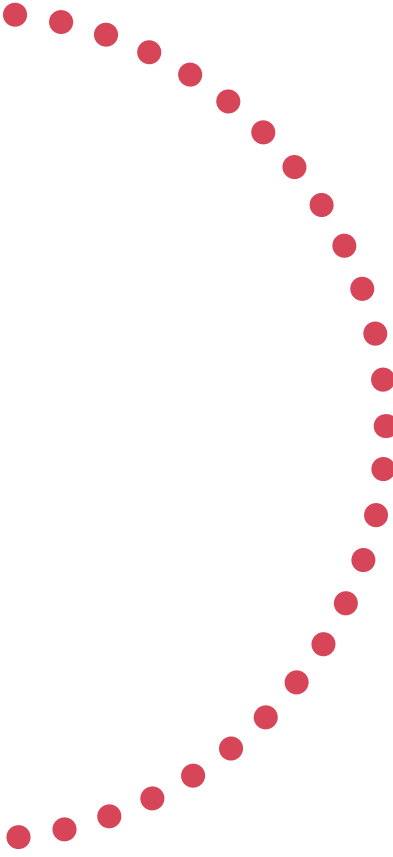




# Buone pratiche di comportamento in aree di presenza di fauna selvatica

coesistenza  
informazione  
convivenza  
sicurezza





# indice schede

- 01.** Orso bruno
- 02.** Lupo
- 03.** Cinghiale
- 04.** Altri ungulati
- 05.** Vipere
- 06.** Vespe o calabroni
- 07.** Zecche

# 01

## Orso bruno *Ursus arctos*

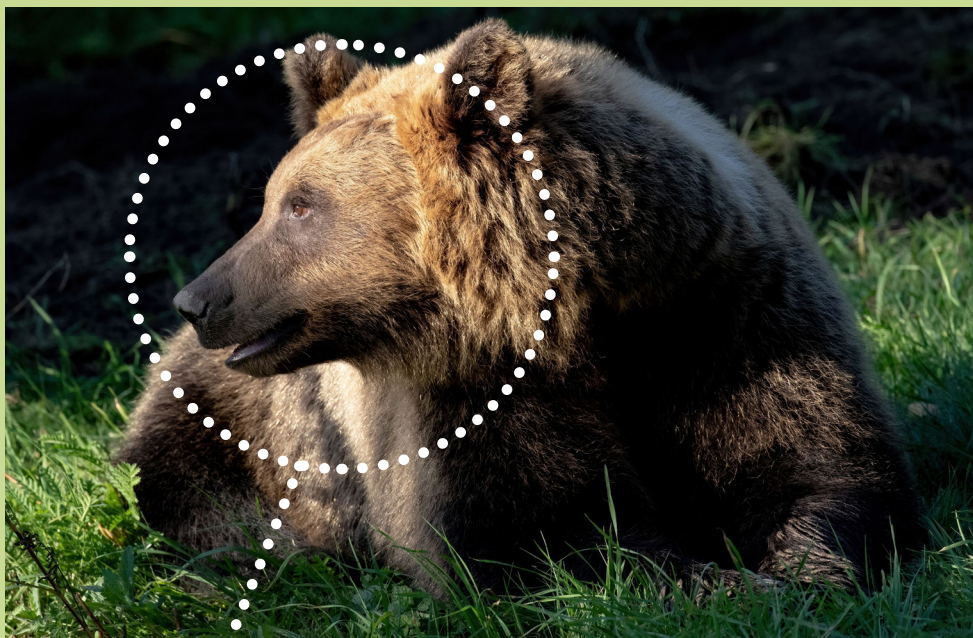


foto di Eugenio Di Zenobio

quando bisogna fare  
**attenzione**

Da aprile a novembre, periodo di maggiore attività per gli orsi, le probabilità di incontro sono più elevate che in inverno, quando la maggior parte dei plantigradi va in ibernazione in tana, così come nelle ore più vicine all'alba e al tramonto. Occorre prestare attenzione in particolare agli incontri con le femmine con cuccioli, verso i quali le madri sono molto protettive.

# come comportarsi ove segnalata la presenza di orsi

- **Evitare di camminare fuori dai sentieri** e non inoltrarsi nel bosco.
- Tenere il **cane al guinzaglio**.
- **Segnalare la propria presenza** con un campanellino o parlando, in modo da permettere ad eventuali orsi di accorgersi della nostra presenza e allontanarsi.
- **Camminare in gruppi** di almeno tre persone aumenta le probabilità di essere percepiti in anticipo dagli orsi e da altri animali selvatici e quindi di evitare incontri ravvicinati.
- In caso di avvistamento a distanza di un orso che non ci ha notati, **allontanarsi senza disturbare l'animale**.
- In caso di incontro ravvicinato con un orso, **evitare di correre. Retrocedere lentamente**, segnalando la nostra presenza all'animale, parlando a voce alta senza mostrare aggressività.
- Nel caso in cui l'orso si avvicini, **parlare con calma per far notare la nostra presenza all'animale**. È possibile che l'orso si sollevi in piedi sulle zampe posteriori: non si tratta di un atteggiamento aggressivo, ma di un comportamento mirato a comprendere meglio la situazione.
- Nella maggior parte dei casi l'orso si allontana non appena percepisce la nostra presenza; nel caso di attacco, poco probabile, è consigliato **sdraiarsi a terra a pancia in giù, coprendo la testa con le mani e proteggendo la schiena con lo zaino**. I rari casi di attacco di un orso sono difensivi, quasi sempre da parte di femmine che percepiscono una minaccia per i cuccioli.

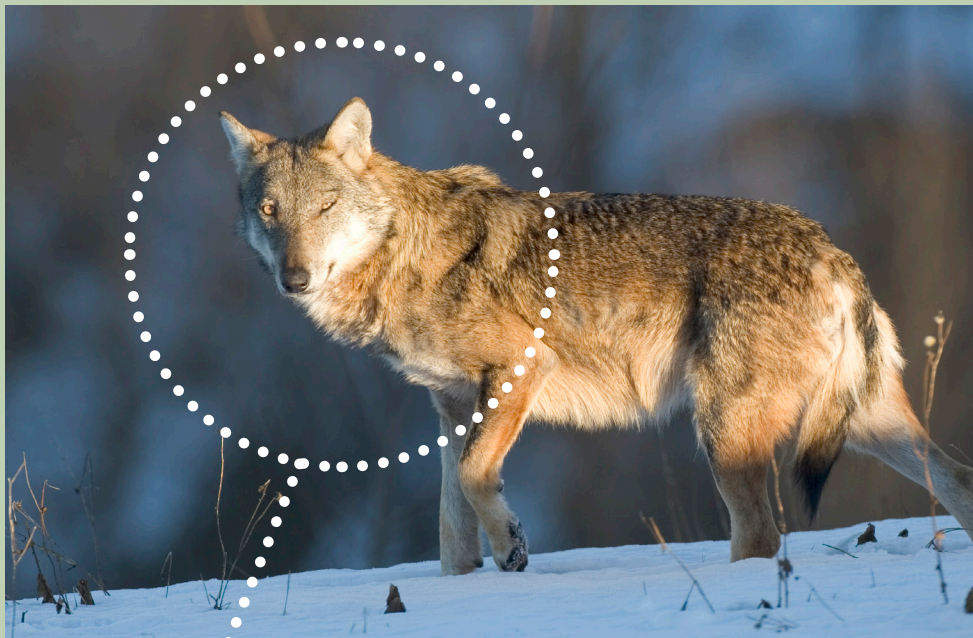


foto di Fabio Cianchi

quando bisogna fare  
**attenzione**

Il lupo solitamente non rappresenta un pericolo per l'uomo. Questa specie considera l'uomo come una minaccia e spesso si allontana se percepisce la nostra presenza. I rari casi di avvicinamento di lupi a persone sono solitamente riferibili ad animali che hanno perso la naturale diffidenza verso l'uomo perché alimentati o allevati in cattività.

# come comportarsi ove segnalata la presenza di lupi

- **Evitare di camminare fuori dai sentieri** e non inoltrarsi nel bosco.
- Tenere il **cane al guinzaglio**.
- In caso di avvistamento di uno o più lupi, **non avvicinarsi e osservarli a distanza**.
- In caso di incontro fortuito a breve distanza, **alzare la voce o battere le mani** è sufficiente per farli allontanare.
- In caso di incontro con un lupo che mostra un comportamento “confidente” (si avvicina attivamente alle persone), **segnalare l’episodio ai Carabinieri Forestali o all’Ente Parco** (se siamo in un’area protetta).
- **Non lasciare cibo** a disposizione della fauna selvatica, in particolare in area di presenza di lupi, per prevenire comportamenti confidenti.



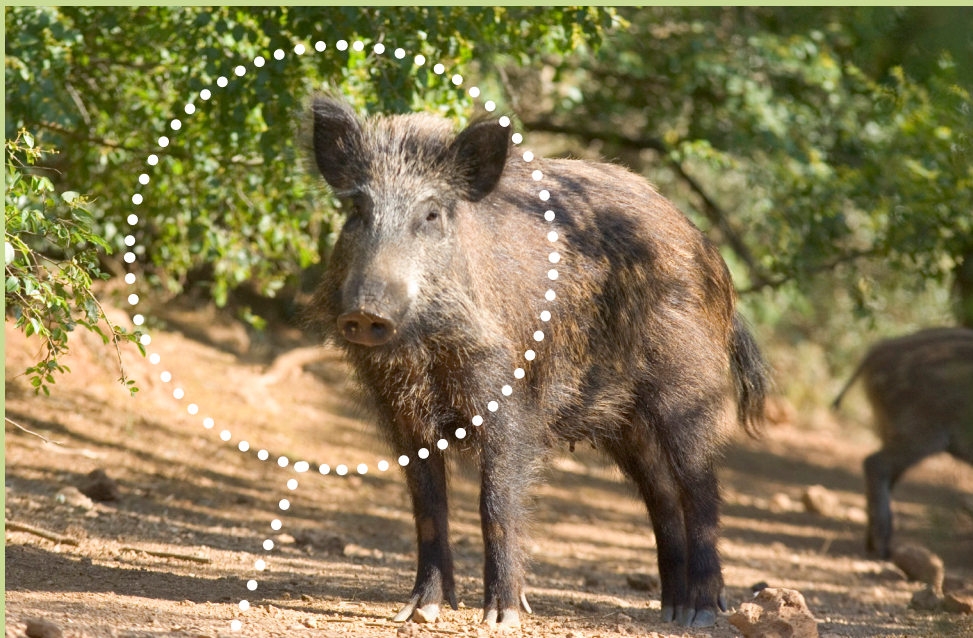


foto di Fabio Cianchi

quando bisogna fare  
**attenzione**

Il cinghiale tende ad essere più attivo nelle ore crepuscolari e notturne. La femmina è molto protettiva nei confronti della cucciolata, e se percepisce un pericolo per sé o per i cuccioli può avere atteggiamenti aggressivi. Il periodo delle nascite è influenzato dal clima, con due picchi a inizio primavera e inizio estate.



# come comportarsi ove segnalata la presenza di cinghiali

- **Evitare di camminare fuori dai sentieri** e non inoltrarsi nel bosco.
- Tenere il **cane al guinzaglio**.
- In caso di avvistamento, **far notare la propria presenza** alzando la voce o battendo le mani, lasciando ampie vie di fuga agli animali.
- **Non dare da mangiare** ai cinghiali (e in generale alla fauna selvatica); l'alimentazione artificiale può modificare i comportamenti naturali degli animali selvatici e diminuire la loro naturale diffidenza verso l'uomo.

# Altri ungulati cervo e capriolo

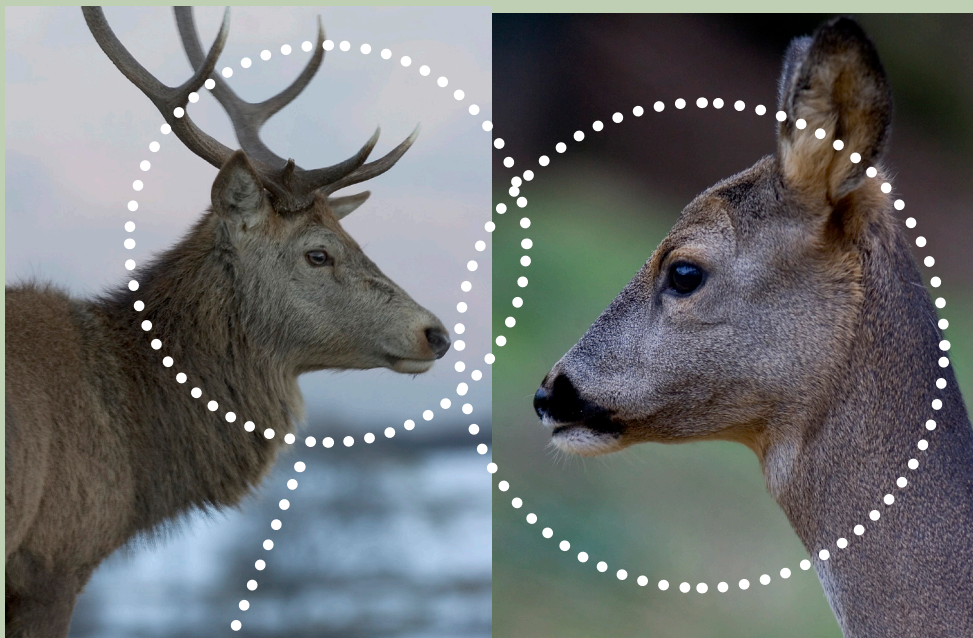


foto di Fabio Cianchi

quando bisogna fare  
**attenzione**

Caprioli e cervi sono, di norma, animali molto schivi. Nella stagione degli amori, a luglio-agosto per il capriolo e a settembre-ottobre per i cervi, i maschi sono più territoriali e possono diventare aggressivi. Le femmine con i piccoli possono occasionalmente avere atteggiamenti aggressivi verso persone e animali domestici che si avvicinano ai cuccioli nei primi mesi di vita.

# come comportarsi ove segnalata la presenza di altri ungulati

- **Evitare di camminare fuori dai sentieri** e non inoltrarsi nel bosco.
- Tenere il **cane al guinzaglio**.
- In caso si avvisti un capriolo o un cervo in natura, non avvicinarsi, non seguirlo, non dargli da mangiare e assicurarsi di **lasciargli sempre una via di fuga**.
- Nel caso di incontri ravvicinati, **allontanarsi lentamente**.



foto di Fabio Cianchi

quando bisogna fare  
**attenzione**

L'incontro con una vipera è più probabile ai margini tra bosco e ambienti aperti, in primavera e autunno, quando le temperature più basse le portano a esporsi al sole più a lungo per termoregolare. Nelle ore più fredde è possibile che non si allontanino spontaneamente, in quanto non ancora attive. È importante ribadire che il morso di una vipera ad una persona adulta in buono stato di salute generalmente non è letale.

# come comportarsi ove segnalata la presenza di vipere

- Indossare calzature alte o calzettoni di **tessuto pesante**.
- Camminare con **passo deciso e battendo con un bastone** nell'erba alta o vicino arbusti e cespugli: le vipere sono molto sensibili alle vibrazioni e si allontanano.
- Non raccogliere nulla e non sedersi a terra, su tronchi, pagliai, fascine di legna, pietraie e muretti a secco, senza prima **ispezionare la zona**.
- Se si viene morsi **restare calmi** (agitarsi favorisce la diffusione del veleno nel corpo).
- **Fasciare l'arto morso** come nel caso di una frattura, in modo da limitare i movimenti e rallentare il flusso linfatico. **Non utilizzare il laccio emostatico**: il veleno si diffonde tramite il flusso linfatico; rallentare il flusso sanguigno non serve, anzi aumenta il rischio di causare una stasi venosa.
- **Disinfettare la zona**. Sfilare bracciali, anelli o orologi prima della comparsa del gonfiore.
- Non succhiare il sangue dalla zona del morso in quanto non è efficace e il rischio di acquisire il veleno o malattie è molto alto; **non utilizzare sistemi di aspirazione o rimozione del sangue**, poco efficaci.
- Trasportare subito l'infortunato al punto più vicino di **pronto soccorso**.
- **Non somministrare bevande alcoliche**: la vasodilatazione favorisce un abbassamento della pressione arteriosa.



foto di Erik Karits

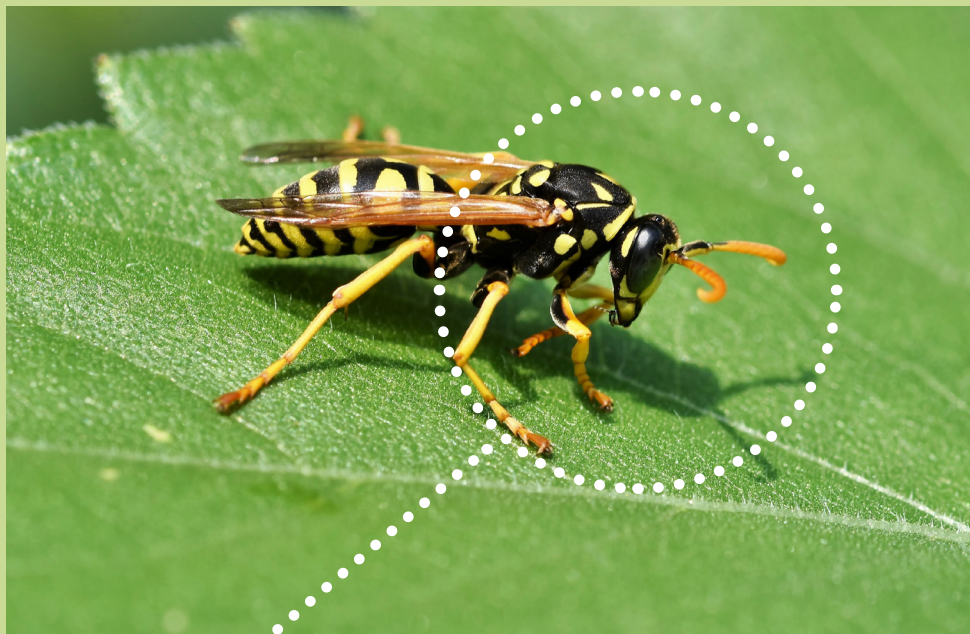
a cosa bisogna fare

**attenzione**

Porre attenzione alle zecche soprattutto tra la primavera e l'autunno. Sono un veicolo di agenti patogeni responsabili di patologie potenzialmente gravi.

- **Vestirsi con indumenti chiari**, per individuare eventuali zecche.
- Indossare **pantaloni lunghi**, possibilmente **stretti alla base**, e magliette a maniche lunghe.
- Se si individua una zecca sul proprio corpo, **rimuoverla entro 24h** e meglio se con la pinzetta apposita reperibile anche nelle farmacie. **Non apporre mai olio o alcol**. Se non si riesce a togliere recarsi ad un centro medico per la rimozione.





## a cosa bisogna fare **attenzione**

- **Non avvicinarsi mai ad un nido** di calabroni e non disturbarlo.
- **Rivolgersi a personale esperto** per la rimozione di un nido di calabrone, ad es. i Vigili del Fuoco o una ditta specializzata di disinfestazione.
- Dotare le finestre di **zanzariere**.
- Non lasciare frutta, acqua, crocchette per animali e resti di cibo su balconi e nei giardini.
- Nel caso di reazione allergica alla puntura, rivolgersi al **personale medico**.





Realizzazione a cura di WWF Friuli Venezia Giulia.  
Testi a cura di Sofia Margarit.  
Grafica a cura di Lucia Orecchini.